



Camera di Commercio
Vicenza



ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA VICENTINA

1^ INDAGINE 2021

Maggio 2021

INDICE

La congiuntura economica nazionale e internazionale	p. 3
La congiuntura economica della provincia di Vicenza	p. 5
Industria manifatturiera nel complesso	p. 5
Consuntivo 3° trimestre 2020	p. 7
Previsioni	p. 9
I Settori	p.10
Il campione dell'indagine sull'Industria manifatturiera	p.12
I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007	p.13
Anagrafe delle imprese	p.13
Ulteriori indicatori congiunturali	p.14

La congiuntura economica nazionale e internazionale

Migliora il quadro globale ma restano incertezze

La prosecuzione delle campagne di vaccinazione e il sostegno da parte delle politiche economiche si sono riflessi in un miglioramento delle prospettive globali; negli Stati Uniti il piano espansivo di bilancio dell'amministrazione Biden ha determinato un aumento delle attese di crescita e dei rendimenti a lungo termine. Nel breve periodo restano però incertezze legate all'evoluzione della pandemia e alle sue ripercussioni sull'economia, per i ritardi nelle campagne di vaccinazione e il diffondersi di nuove varianti.

Nell'area dell'euro è essenziale mantenere condizioni finanziarie favorevoli

L'attività economica nell'area dell'euro ha risentito di un nuovo aumento dei contagi; nonostante un temporaneo rialzo dell'inflazione, le prospettive dei prezzi restano deboli. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha deciso di aumentare il ritmo degli acquisti di titoli nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica, per evitare che la trasmissione del rialzo dei rendimenti osservato sui mercati internazionali si traducesse in un inasprimento prematuro delle condizioni finanziarie nell'area, che non sarebbe giustificato dalle attuali prospettive economiche.

In Italia nei primi mesi dell'anno l'attività economica è rimasta pressoché stabile

In Italia si conferma la resilienza dell'economia, ma pesa l'aumento dei contagi. Nel quarto trimestre del 2020 la caduta del prodotto, benché significativa, è stata inferiore alle attese. In base agli indicatori disponibili, nei primi tre mesi dell'anno in corso l'attività economica sarebbe rimasta pressoché stabile: a un rafforzamento nell'industria si accompagna un andamento ancora debole nei servizi. Queste stime restano soggette a elevata incertezza, connessa agli impatti della pandemia.

Si prospetta una ripresa graduale di investimenti e consumi

Secondo i nostri sondaggi, le imprese programmano di riprendere gli investimenti nella restante parte dell'anno. Le famiglie intervistate dalla Banca d'Italia indicano una graduale ripresa delle intenzioni di consumo, ma la propensione al risparmio resta elevata; la maggior parte del risparmio accumulato nel 2020, che è concentrato tra le famiglie meno colpite dagli effetti della pandemia, non verrebbe spesa nel corso di quest'anno.

Gli scambi con l'estero hanno recuperato

Nel quarto trimestre del 2020 le esportazioni italiane di beni sono cresciute in linea con il commercio mondiale. Esse si sono riportate su livelli di poco inferiori a quelli precedenti la pandemia, compensando la caduta dei flussi turistici internazionali, che si sono di nuovo ridotti dopo il recupero dei mesi estivi. Si è rafforzata la domanda estera di titoli italiani; a seguito del surplus di parte corrente, è aumentata la posizione creditoria netta sull'estero dell'Italia.

Sono diminuite le ore lavorate, ma sono cresciuti gli occupati

Con le misure di distanziamento sociale decise in autunno, le ore lavorate nell'ultimo trimestre del 2020 sono tornate a contrarsi ed è aumentato il ricorso agli strumenti di integrazione salariale; la richiesta è stata tuttavia assai minore rispetto alla prima ondata pandemica. Il numero degli occupati è salito, ma resta lontano dal livello precedente la crisi sanitaria. Nei primi due mesi dell'anno in corso le posizioni lavorative

alle dipendenze sono rimaste stabili. Le condizioni del mercato del lavoro suggeriscono che la dinamica dei salari resti contenuta nei prossimi mesi.

L'inflazione è tornata positiva per l'andamento dei prezzi energetici

La variazione dei prezzi al consumo, che era stata negativa negli ultimi mesi del 2020, si è portata allo 0,6 per cento in marzo. Sulla dinamica ha influito l'andamento dei prezzi energetici. L'inflazione di fondo è tornata su valori più contenuti, dopo che nei primi due mesi dell'anno aveva risentito del posticipo dei saldi stagionali. Le pressioni all'origine sui prezzi sono modeste; le famiglie e le imprese hanno rivisto al rialzo le attese di inflazione, che tuttavia restano su valori bassi.

Sono state mantenute condizioni finanziarie e del credito distese

Le condizioni dei mercati finanziari continuano a essere distese. La spinta al rialzo sui rendimenti dei titoli di Stato italiani proveniente dai mercati degli Stati Uniti è stata contrastata dalle decisioni prese dal Consiglio direttivo della BCE e dalla riduzione del premio per il rischio sovrano. Il credito alle imprese seguita a espandersi a un ritmo solido, riflettendo soprattutto una domanda ancora elevata di prestiti garantiti; le condizioni di offerta sono accomodanti.

Il Governo ha varato nuove misure di sostegno

A fronte dei nuovi interventi di contenimento dei contagi, in marzo il Governo ha varato ulteriori misure a sostegno soprattutto delle famiglie e delle imprese. Risorse aggiuntive sono state inoltre destinate al rafforzamento del piano vaccinale e di altre azioni di contrasto alla pandemia in campo sanitario. Nelle valutazioni ufficiali complessivamente i provvedimenti aumentano il disavanzo del 2021 di quasi 32 miliardi rispetto al suo valore tendenziale. Altri interventi potranno essere decisi alla luce della nuova autorizzazione ad aumentare l'indebitamento netto che l'Esecutivo ha chiesto al Parlamento. Un quadro aggiornato dei conti pubblici è fornito nel Documento di economia e finanza 2021 approvato il 15 aprile.

È in via di definizione il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Governo, nell'ambito dello strumento finanziario per la ripresa dell'Unione europea (Next Generation EU), sta predisponendo il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Secondo le prime indicazioni, le risorse disponibili ammonterebbero a quasi 192 miliardi, di cui circa 123 sotto forma di prestiti: una quota pari al 13 per cento si renderebbe disponibile a titolo di prefinanziamento dopo l'approvazione del Piano da parte del Consiglio europeo.

Le misure espansive possono sostenere la crescita

L'andamento del prodotto nel quarto trimestre del 2020, migliore delle attese, si riflette favorevolmente sulla crescita acquisita per l'anno in corso. Secondo i principali previsori, l'espansione potrebbe essere superiore al 4 per cento nel 2021, con una significativa ripresa nella seconda parte dell'anno, agevolata dal contesto globale. Uno scenario di ritorno a una crescita sostenuta e durevole è plausibile, pur se non esente da rischi; presuppone che sia mantenuto il sostegno all'economia e che si dimostrino efficaci gli interventi in corso di introduzione nell'ambito del PNRR.

Le prospettive restano soprattutto dipendenti dai progressi della campagna vaccinale e da una favorevole evoluzione dei contagi.

La congiuntura economica della provincia di Vicenza. Industria manifatturiera

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

Le variazioni rispetto al 4° trimestre 2020 sono positive, bene la produzione e il fatturato. In forte aumento gli ordinativi acquisiti.

Dopo il leggero recupero di fine anno, si conferma la fase di ripresa.

In particolare la produzione è aumentata del 5,9% rispetto al trimestre precedente mentre la variazione del fatturato è più contenuta ma comunque positiva (+2,7%). Nonostante il periodo di difficoltà legata alla situazione sanitaria, l'industria vicentina sta reagendo positivamente e soprattutto il flusso degli ordinativi già acquisiti consente un cauto ottimismo. Su base congiunturale, gli ordini domestici sono lievitati in modo significativo (+8,6%) e anche le commesse provenienti dall'estero hanno registrato una forte crescita (+11,1%). Questa situazione di ripresa ha riportato i livelli produttivi vicentini al primo trimestre 2019. Il dato veneto è allineato con i valori di Vicenza ed evidenzia a sua volta un incremento importante (+3,1%).

La quota di imprenditori, opportunamente destagionalizzata, che prefigura un aumento produttivo diminuisce leggermente rispetto a fine 2020, ma resta su livelli elevati.

L'economia italiana sta reagendo positivamente alla situazione di ripartenza ma restano elementi di cautela.

Secondo il bollettino della Banca d'Italia pubblicato a metà aprile, nei primi mesi del 2021, la prosecuzione delle campagne di vaccinazione e il sostegno da parte delle politiche economiche si sono riflessi in un miglioramento delle prospettive globali. Nel breve periodo restano però incertezze legate all'evoluzione della pandemia e alle sue ripercussioni sull'economia, in particolare con riferimento alle nuove varianti e all'andamento delle vaccinazioni.

In Italia si conferma la resilienza dell'economia: in base agli indicatori disponibili, nei primi tre mesi dell'anno in corso l'attività economica sarebbe rimasta pressoché stabile: a un rafforzamento nell'industria si accompagna un andamento ancora debole nei servizi.

Le imprese programmano di riprendere gli investimenti nella restante parte dell'anno e le famiglie intervistate dalla Banca d'Italia indicano una graduale ripresa delle intenzioni di consumo, ma la propensione al risparmio resta elevata; la maggior parte del risparmio accumulato nel 2020, che è concentrato tra le famiglie meno colpite dagli effetti della pandemia, non verrebbe spesa nel corso di quest'anno.

Le ore lavorate nell'ultimo trimestre del 2020 sono tornate a contrarsi ed è aumentato il ricorso agli strumenti di integrazione salariale; la richiesta è stata tuttavia assai minore rispetto alla prima ondata pandemica. Le condizioni del mercato del lavoro suggeriscono che la dinamica dei salari resti contenuta nei prossimi mesi.

La variazione dei prezzi al consumo, che era stata negativa negli ultimi mesi del 2020, si è portata su valori positivi: sulla dinamica ha influito l'andamento dei prezzi energetici e delle materie prime che può rappresentare un elemento di criticità della fase di ripartenza. Viceversa la politica monetaria dovrebbe rimanere accomodante in un contesto di sostegno pubblico all'economia anche se il PNRR non sarà immediatamente esecutivo.

L'analisi dei dati amministrativi mostra una situazione complessa ma non mancano aspetti positivi.

Le ore autorizzate di Cassa Integrazioni Guadagni (CIG) nel 1° trimestre evidenziano una lieve diminuzione rispetto al 4° trimestre 2020 (-13,5%), ma il dato di marzo è molto elevato: verosimilmente le imprese si sono fatte autorizzare molte ore prima della scadenza della situazione emergenziale che peraltro è stata prorogata.

Se tuttavia si guarda ad un orizzonte più vasto e si fa il confronto con il 1° trimestre del 2020, l'incremento è molto evidente e legato alla non immediata registrazione amministrativa delle ore di CIG all'inizio del lockdown di marzo 2020: +913% (da 1,1 a 11 milioni di ore).

Con riferimento al trimestre precedente comunque, la componente ordinaria (CIGO) passa da 10,9 a 9,3 milioni di ore (-14,8%) e anche la componente straordinaria (CIGS) risulta essere in diminuzione (ma questo strumento non è particolarmente utilizzato in questo periodo). A Vicenza le ore autorizzate di CIG «in deroga» nel trimestre sono passate da 13,6 a 11,7 milioni, valori ancora elevati ma comunque in diminuzione del 13,5%.

Nel periodo gennaio-marzo 2021 è risultato in calo il numero di imprese iscritte al Registro delle Imprese: il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è però limitato a 213 imprese, per motivi amministrativi nel primo trimestre si concentrano molte cancellazioni legate alle “chiusure di fine anno”. Tale diminuzione è molto più contenuta degli analoghi periodi degli anni scorsi: -860 nel 1° trimestre 2020, -659 nel 1° trimestre 2019 (-659) e -525 nel 1° trimestre 2018. I saldi sono negativi in tutti i settori e il numero di cessazioni più elevate si registra nel commercio e nei servizi alle persone. Vi è quindi ancora una situazione di attesa con un numero di cessazioni ridotto ma torna a crescere il numero di iscrizioni.

Anche in relazione all’apertura di procedure concorsuali nel 1° trimestre 2021 si registra una situazione di stallo: sono infatti diminuite su base congiunturale (32 nel 1° trimestre 2021 contro 58 nel 4° trimestre 2020 - 44,8%) ma rimaste stabili su base annua. Nell’ambito di queste procedure, i fallimenti sono stati 30 nel 1° trimestre 2021 e 55 nel 4° trimestre 2020.

Il numero di immatricolazioni di automobili in provincia nel 1° trimestre 2021 è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 4° trimestre 2020, mentre è aumentato del 27,1% rispetto ad un anno fa quando però il dato di marzo aveva visto sostanzialmente l’azzerarsi delle immatricolazioni.

Lo stock di credito bancario è in ulteriore leggero aumento, ma la liquidità fatica ad arrivare alle imprese.

Il tema della liquidità delle imprese è certamente di primario interesse. La Banca d’Italia ha diffuso l’aggiornamento al 28 febbraio: lo stock di prestiti bancari alle imprese vicentine è ulteriormente aumentato sia rispetto a fine anno (pari circa 14,2 miliardi di euro, +2%), sia soprattutto rispetto al febbraio del 2020 (+9,5%). Soprattutto gli interventi sulle garanzie e la politica accomodante della BCE hanno quindi fatto segnare una decisa inversione di tendenza rispetto alla riduzione costante degli ultimi anni. Va tuttavia segnalato che a fine anno per la prima volta i depositi bancari in provincia hanno superati gli impieghi: le famiglie e soprattutto le imprese hanno molta liquidità che però stenta a trasformarsi in investimenti.

Nel confronto con l’anno precedente l’ammontare dei prestiti al settore produttivo è aumentato nel manifatturiero (+9,2%), nei servizi (+10,1%) e anche nelle costruzioni, settore che aveva sofferto per molto tempo una crisi di liquidità (+9,2%).

Gli indicatori su base tendenziale confermano una forte crescita, ma il confronto è con il trimestre del 2020 nel quale era iniziato il lockdown

Il confronto rispetto al 1° trimestre 2020 segnala indicatori fortemente positivi: la produzione è aumentata dell’8,8% e così pure il fatturato è cresciuto in misura significativa (+10,6%), tuttavia il confronto è con un periodo legato all’inizio della chiusura pressoché totale della prima ondata pandemica. Più rilevante è il confronto con il 2019: il confronto mostra livelli analoghi per produzione, fatturato e ordini esteri, mentre il livello delle commesse acquisite sul mercato interno resta ancora sotto al livello pre-pandemico.

A fine marzo l’occupazione nel settore manifatturiero è pari a 143.512 unità, in leggera discesa rispetto a marzo 2020 (-1,1%), ma la situazione occupazionale andrà verificata quando la situazione emergenziale terminerà.

Il recupero è molto diversificato per settore: il settore alimentare segna un arretramento produttivo e così pure il sistema moda, mentre nella chimica, nella metalmeccanica e nell’orafa la ripartenza è più decisa.

Le aspettative degli imprenditori restano positive e improntate ad un ottimismo moderato.

A fine marzo i giorni di produzione assicurati dagli ordinativi già raccolti sono 66, in forte aumento rispetto al dato della rilevazione di dicembre 2020 (50).

Come già anticipato le aspettative degli imprenditori restano favorevoli: la quota di imprenditori che prefigura un incremento produttivo nel breve periodo seppur in calo resta superiore al 30%.

Consuntivo 1° trimestre 2021

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON 10-49 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	1,8	7,7
DOMANDA INTERNA	3,7	7,7
DOMANDA ESTERA	4,7	12,2
DOMANDA TOTALE	3,9	8,7
FATTURATO	1,9	9,9

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO AZIENDE CON OLTRE 50 ADDETTI

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	5,1	9,1
DOMANDA INTERNA	12,2	10,6
DOMANDA ESTERA	13,3	13,1
DOMANDA TOTALE	12,8	11,8
FATTURATO	3,0	10,8

	var.% trim.prec.	var.% trim.prec. destagionalizzate	var.% trim.corr.
PRODUZIONE	4,4	5,9	8,8
DOMANDA INTERNA	9,6	8,6	9,7
DOMANDA ESTERA	12,5	11,1	12,9
DOMANDA TOTALE	10,9	n.d.	11,1
FATTURATO	2,8	2,7	10,6

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI DEL SETTORE MANIFATTURIERO VICENTINO

	Variazioni trimestrali congiunturali calcolate su indici destagionalizzati									
	4° trim 18	1° trim 19	2° trim 19	3° trim 19	4° trim 19	1° trim 20	2° trim 20	3° trim 20	4° trim 20	1° trim 21
PRODUZIONE	1,8	0,1	0,1	-0,6	0,2	-7,2	-20,7	25,8	2,3	5,9
DOMANDA INTERNA	1,2	-2,6	-0,1	-0,7	-0,9	-11,2	-17,8	19,3	1,8	8,6
DOMANDA ESTERA	1,2	-1,7	-2,1	2,2	-2,8	-3,6	-21,7	17,4	5,3	11,1
FATTURATO	-0,4	0,8	0,7	0,2	-0,1	-5,7	-19,9	26,0	5,0	2,7

Fonte: elaborazioni uff. studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 1° trimestre 2021. Destagionalizzazione basata sulla procedura X12 .

N.b.: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

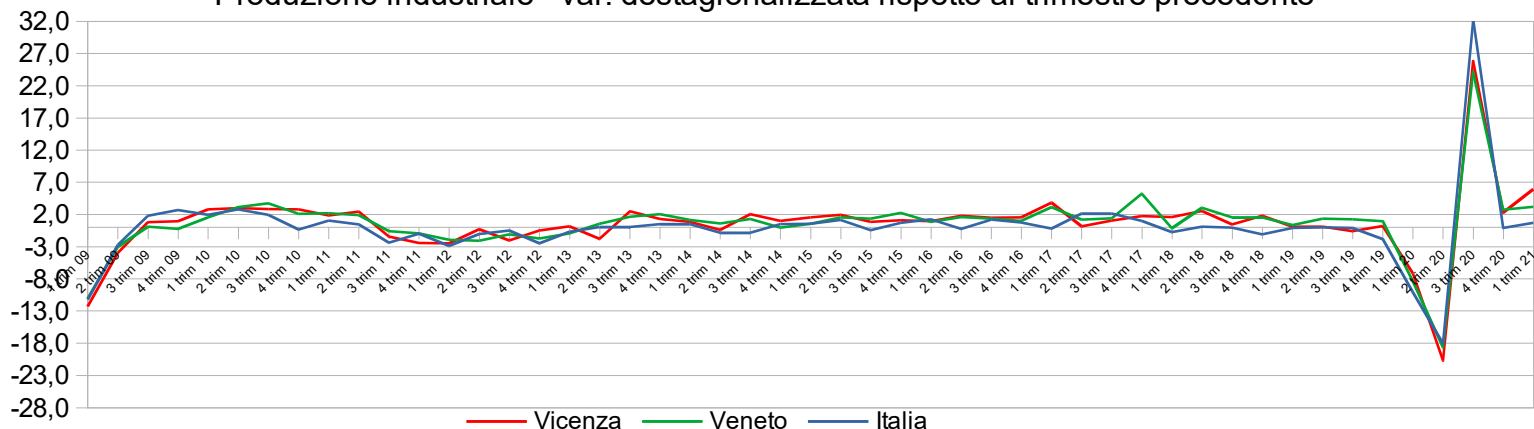
PRODUZIONE INDUSTRIALE VARIAZIONE DESTAGIONALIZZATA RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE			
	Vicenza	Veneto	Italia
1 trim 09	-12,3	-11,0	-11,2
2 trim 09	-4,0	-3,0	-2,8
3 trim 09	0,8	0,1	1,8
4 trim 09	1,0	-0,2	2,7
1 trim 10	2,8	1,6	1,9
2 trim 10	3,0	3,1	2,8
3 trim 10	2,8	3,7	1,9
4 trim 10	2,8	2,1	-0,4
1 trim 11	1,8	2,2	1,0
2 trim 11	2,4	1,9	0,5
3 trim 11	-1,5	-0,6	-2,4
4 trim 11	-2,5	-1,0	-1,0
1 trim 12	-2,5	-1,9	-2,9
2 trim 12	-0,3	-2,1	-1,0
3 trim 12	-2,1	-1,1	-0,5
4 trim 12	-0,5	-1,7	-2,5
1 trim 13	0,1	-1,0	-0,6
2 trim 13	-1,8	0,5	0,0
3 trim 13	2,5	1,6	0,1
4 trim 13	1,3	2,0	0,5
1 trim 14	0,9	1,1	0,5
2 trim 14	-0,4	0,6	-0,9
3 trim 14	2,0	1,3	-0,8
4 trim 14	1,0	0,0	0,4
1 trim 15	1,5	0,5	0,6
2 trim 15	1,9	1,6	1,1
3 trim 15	0,9	1,3	-0,4
4 trim 15	1,1	2,2	0,7
1 trim 16	1,0	0,8	1,3
2 trim 16	1,8	1,6	-0,3
3 trim 16	1,5	1,3	1,2
4 trim 16	1,5	1,0	0,7
1 trim 17	3,8	3,1	-0,1
2 trim 17	0,1	1,2	2,1
3 trim 17	1,0	1,4	2,2
4 trim 17	1,7	5,2	0,9
1 trim 18	1,6	-0,2	-1,0
2 trim 18	2,5	3,0	0,1
3 trim 18	0,4	1,5	-0,1
4 trim 18	1,8	1,6	-1,1
1 trim 19	0,1	0,3	0,2
2 trim 19	0,1	1,3	-0,1
3 trim 19	-0,6	1,2	-0,3
4 trim 19	0,2	1,0	-2,0
1 trim 20	-7,2	-8,4	-9,3
2 trim 20	-20,7	-18,7	-18,3
3 trim 20	25,8	24,1	31,9
4 trim 20	2,3	2,7	-0,6
1 trim 21	5,9	3,1	-0,6

Fonte: per l'Italia, Istat (dati elaborati a partire dalla serie mensile presente in I.STAT riferita all'industria (solo settore manifatturiero Cod. ATECO C); per il Veneto e Vicenza elaborazioni uff. studi Camera di Commercio di Vicenza su dati VenetoCongiuntura al 1° trimestre 2021. La serie riferita al Veneto può differire da quella calcolata da Unioncamere del Veneto.

NB: l'aggiunta di una nuova informazione porta ad una stima migliore del modello di correzione della stagionalità e quindi alla revisione degli indicatori già pubblicati.

Nella serie storica riportata nella tabella sopra evidenziata si può notare che il biennio successivo la fase critica verificatasi tra la seconda frazione del 2008 e la prima frazione del 2009 in coerenza con l'involuzione recessiva mondiale seguita al fallimento di Lehman Brothers, con cedimenti drammatici della produzione industriale, ha invece evidenziato la prevalente curvatura positiva degli andamenti. Il biennio iniziato a partire dal terzo trimestre 2011 è contraddistinto da un ripiegamento che ha interessato i diversi livelli territoriali ed è stato causato dalla crisi greca e dei debiti sovrani nell'Eurozona. A partire dal terzo trimestre 2013 i valori della produzione sono stati tendenzialmente positivi, a parte il lieve arretramento del secondo e terzo trimestre 2014. Dal 4° trimestre del 2014 inizia una fase di ripresa della produzione che ha interessato i diversi livelli territoriali. A livello nazionale si è registrato un rallentamento della crescita con valori inferiori all'unità a partire dal primo trimestre 2018. Il quarto trimestre 2019 è contraddistinto da un arretramento a livello nazionale vicino al punto percentuale anche a livello provinciale la produzione è insoddisfacente (-0,2%). Nel primo semestre 2020 è evidente un brusco calo della produzione vicentina (-6,8% nel I trimestre, -20,8% nel II trimestre), peraltro assolutamente in linea con il quadro regionale e nazionale. Il terzo trimestre 2020 mostra una positiva inversione di tendenza che porta al riallineamento dei dati nel quarto trimestre. Il primo trimestre 2021 lascia intravedere i segni di una stabilizzata ripresa produttiva, vede Vicenza migliore della media regionale e nazionale.

Produzione industriale - var. destagionalizzata rispetto al trimestre precedente



Previsioni

Gli imprenditori vicentini del settore manifatturiero nel complesso, così come le imprese con addetti da 10 a 49 e le imprese con almeno 50 addetti, prefigurano in aumento tutte le variabili considerate: produzione, fatturato, domanda interna e domanda estera.

Imprese 10-49 addetti		Tendenza
Produzione		Aumento
Domanda interna		Aumento
Domanda estera		Aumento
Fatturato		Aumento
Imprese con almeno 50 addetti		Tendenza
Produzione		Aumento
Domanda interna		Aumento
Domanda estera		Aumento
Fatturato		Aumento
Totale industria manifatturiera		Tendenza
Produzione		Aumento
Domanda interna		Aumento
Domanda estera		Aumento
Fatturato		Aumento

ALIMENTARE, BEVANDE E TABACCO

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	1,5	-7,6
Domanda interna	-0,9	-7,4
Domanda estera	-6,4	-14,0
Fatturato	1,4	-7,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Stazionarietà
Domanda interna	Lieve diminuzione
Domanda estera	Lieve aumento
Fatturato	Lieve diminuzione

TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	10,8	-1,1
Domanda interna	13,4	12,4
Domanda estera	22,3	17,7
Fatturato	9,0	6,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Stazionarietà
Domanda estera	Lieve diminuzione
Fatturato	Lieve aumento

CONCIA E PELLI

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	6,0	7,4
Domanda interna	17,2	21,0
Domanda estera	7,9	23,8
Fatturato	6,4	5,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento

LEGNO E MOBILI

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-4,2	0,1
Domanda interna	-9,5	1,1
Domanda estera	-9,2	-10,5
Fatturato	-22,5	-7,1

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento

GOMMA E PLASTICA, NON METALLIFERI

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,0	14,9
Domanda interna	1,2	16,5
Domanda estera	3,0	21,3
Fatturato	-2,7	12,0

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento

METALMECCANICA

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	6,1	14,1
Domanda interna	15,9	14,2
Domanda estera	18,5	12,0
Fatturato	5,5	16,8

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento

GIOIELLERIA E OREFICERIA

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-2,1	13,7
Domanda interna	4,0	8,1
Domanda estera	1,2	15,9
Fatturato	-5,9	19,3

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento

ALTRI SETTORI MANIFATTURIERI

CONSUNTIVO	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	1,1	-1,0
Domanda interna	5,2	6,1
Domanda estera	0,7	2,9
Fatturato	-2,4	6,5

PREVISIONI	Tendenza
Produzione	Aumento
Domanda interna	Aumento
Domanda estera	Aumento
Fatturato	Aumento

IL CAMPIONE DELL'INDAGINE SULL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati non pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	516	71,8%	8.831	37,6%
50 addetti e oltre	110	28,2%	14.625	62,4%
Totale Campione	626	100,0%	23.456	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati non pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	23	0,3%	621	2,6%
Tessile, abbigliamento e calzature	45	6,3%	1.104	4,7%
Concia e pelli	72	11,2%	2.803	11,9%
Legno e mobilio	27	2,8%	523	2,2%
Gomma e plastica, non metalliferi	71	13,1%	2.237	9,5%
Metalmecanica	328	52,5%	13.921	59,4%
Gioielleria e oreficeria	17	4,9%	319	1,4%
Altre settori manifatturieri	43	8,8%	1.929	8,2%
Totale	626	100,0%	23.456	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE (dati pesati)

Classe dimensionale	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Da 10 a 49 addetti	3.979	61,5%	68.026	27,0%
50 addetti e oltre	1.419	38,5%	183.642	73,0%
Totale Campione	5.398	100,0%	251.669	100,0%

CAMPIONE DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' (dati pesati)

Settori di attività	Imprese		Totale addetti	
	v.a.	%	v.a.	%
Alimentare, bevande e tabacco	246	0,4%	9.690	3,9%
Tessile, abbigliamento e calzature	364	6,3%	12.712	5,1%
Concia e pelli	602	11,5%	36.222	14,4%
Legno e mobilio	205	2,5%	4.508	1,8%
Gomma e plastica, non metalliferi	624	13,8%	25.899	10,3%
Metalmecanica	2.741	50,6%	134.067	53,3%
Gioielleria e oreficeria	171	5,4%	4.082	1,6%
Altre settori manifatturieri	445	9,5%	24.489	9,7%
Totale	5.398	100,0%	251.669	100,0%

I settori analizzati secondo la classificazione Ateco 2007

Il campione consente per tutte le imprese una suddivisione per settori di attività. I settori rappresentati sono stati disuniti nel numero rispetto alle indagini precedenti e sono stati individuati attraverso la classificazione delle attività ATECO 2007.

Ai settori corrispondono le seguenti attività:

SETTORI	CODICE ATECO-2007
Alimentare, bevande e tabacco	100-129
Tessile, abbigliamento e calzature	130-149, 152
Concia e pelli	151
Legno e mobilio	160-169, 310-319
Gomma e plastica, non metalliferi	200-239
Metalmecanica	240-309
Gioielleria e oreficeria	321
Altre settori manifatturieri	altri settori [100-339]
Totale	100-339

Per qualsiasi ulteriore informazione di natura metodologica si veda il sito www.veneto.congiuntura.it o si contatti l'ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza (e-mail studi@vi.camcom.it).

Le variazioni degli indicatori riferiti all'industria manifatturiera riportate nell'edizione regionale di Veneto Congiuntura differiscono da quelle qui analizzate in quanto sono differenti i criteri di peso delle singole imprese intervistate e la successiva stima dei valori per l'universo di riferimento.

La rilevazione avviene attraverso il sito www.venetocongiuntura.it, che consente alle imprese di accedere – mediante username e password fornite via mail o fax – ad un'area riservata e di compilare online il questionario.

La destagionalizzazione degli indicatori relativi al totale manifatturiero è stata ottenuta ricostruendo gli indici a partire dalle variazioni congiunturali grezze, depurando successivamente tali serie dagli effetti stagionali utilizzando la procedura X12. Le serie così ricostruite possono subire variazioni in quanto l'aggiunta di ulteriori osservazioni migliora la procedura di stima.

Anagrafe delle imprese

Settori di attività	Impr. regis. 1° trim. 2021	Impr. regis. 4° trim. 2020	Impr. regis. 1° trim. 2020	Var.% trim.prec.	Var.% trim.corr.
Agricoltura	8.118	8.158	8.160	-0,5%	-0,5%
Manifatturiero	13.015	13.102	13.348	-0,7%	-2,5%
di cui:					
Alimentare	680	679	674	0,1%	0,9%
Tessile, abbigliamento	1.440	1.451	1.484	-0,8%	-3,0%
Concia e pelli	903	905	934	-0,2%	-3,3%
Legno e mobili	1.300	1.318	1.347	-1,4%	-3,5%
Chimica, gomma e plastica	565	572	581	-1,2%	-2,8%
Metalmeccanica	5.823	5.848	5.957	-0,4%	-2,2%
Oreficeria	700	702	732	-0,3%	-4,4%
Altri settori manifatturieri	1.604	1.627	1.639	-1,4%	-2,1%
Costruzioni	10.974	10.983	11.152	-0,1%	-1,6%
Commercio e riparazioni	17.431	17.533	17.830	-0,6%	-2,2%
Alberghi e ristoranti	4.960	5.006	5.037	-0,9%	-1,5%
Trasporti	1.862	1.879	1.924	-0,9%	-3,2%
Servizi alle imprese	13.752	13.638	13.599	0,8%	1,1%
Altro	10.941	10.960	11.104	-0,2%	-1,5%
Totale	81.053	81.259	82.154	-0,3%	-1,3%

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

Ulteriori indicatori congiunturali

1° TRIMESTRE 2021						
ORE AUTORIZZATE DI CIG PER MESE, GESTIONE, SETTORE - Provincia di Vicenza						
Gestione Ordinaria						
	gen-21	feb-21	mar-21	1° trim 2021	Var 1°trim21/4°trim20	Var 1°trim21/1°trim20
Industria	1.429.579	213.158	7.273.576	8.916.313	-16,0%	2631,0%
Edilizia	94.935	47.221	210.625	352.781	37,7%	1776,2%
Artigianato	0	0	0	0		
Commercio	0	0	0	0		
Settori vari	0	0	0	0		
Totale Gestione Ordinaria	1.524.514	260.379	7.484.201	9.269.094	-14,8%	2584,4%
Gestione Straordinaria						
	gen-21	feb-21	mar-21	1° trim 2021	Var 1°trim21/4°trim20	Var 1°trim21/1°trim20
Industria	86.409	25.440	223	112.072	-78,1%	99,1%
Edilizia	0	0	0	0		
Artigianato	0	0	0	0		
Commercio	170.976	0	0	170.976	200,3%	0,0%
Settori vari	0	0	0	0		
Totale Gestione Straordinaria	257.385	25.440	223	283.048	-50,2%	402,7%
Gestione in Deroga						
	gen-21	feb-21	mar-21	1° trim 2021	Var 1°trim21/4°trim20	Var 1°trim21/1°trim20
Industria	12.400	9.271	30.389	52.060	-19,0%	0,0%
Edilizia	0	0	0	0		
Artigianato	3.933	15.866	10.062	29.861	55,8%	0,0%
Commercio	611.247	448.746	1.029.892	2.089.885	3,4%	0,0%
Settori vari	3.472	3.438	2.619	9.529	-13,6%	0,0%
Totale Gestione in deroga	631.052	477.321	1.072.962	2.181.335	3,1%	0,0%
TOTALE GENERALE	2.412.951	763.140	8.557.386	11.733.477	-13,5%	913,2%

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati INPS

APERTURA DELLE PROCEDURE DI FALLIMENTO E DI ALTRE PROCEDURE CONCORSALE - Provincia di Vicenza											
1° trimestre 2021				Var.% 1°trim2021/ 4°trim2020				Var.% 1°trim2021/ 1°trim2020			
	Fallimenti	Altre procedure	Totale		Fallimenti	Altre procedure	Totale		Fallimenti	Altre procedure	Totale
AGRICOLTURA	0	0	0	Agricoltura	0,0%	0,0%	0,0%	Agricoltura	0,0%	0,0%	0,0%
INDUSTRIA	13	1	14	Industria	-27,8%	-50,0%	-30,0%	Industria	30,0%	-66,7%	7,7%
COSTRUZIONI	4	0	4	Edilizia	-42,9%	0,0%	-42,9%	Edilizia	0,0%	-100,0%	-20,0%
COMMERCIO	5	0	5	Commercio	-54,5%	-100,0%	-58,3%	Commercio	-28,6%	0,0%	-28,6%
TURISMO	0	0	0	Turismo	0,0%	0,0%	0,0%	Turismo	-100,0%	0,0%	-100,0%
SERVIZI	8	1	9	Servizi	-57,9%	0,0%	-52,6%	Servizi	60,0%	0,0%	80,0%
Tutti i settori	30	2	32	Totale	-45,5%	-33,3%	-44,8%	Totale	7,14%	-50,00%	0,0%

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi della Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

N. EFFETTI PROTESTATI E RELATIVO IMPORTO								
2021	N.	Importo €	2020	N.	Importo €	Var. %	N.	Importo
gen	0	0,00	gen	197	184.664,39	gen	-100,0%	-100,0%
feb	247	137.092,97	feb	196	222.144,50	feb	26,0%	-38,3%
mar	104	35.635,49	mar	86	69.213,24	mar	20,9%	-48,5%
Tot. 1° trim2021	351	172.728,46	Tot. 1° trim2020	479	476.022,13	Var. 1°trim2021/ 1°trim 2020	-26,7%	-63,7%
Var. % 1°trim2021/ 4°trim2020	N.	Importo						
	-40,7%	-25,4%						

Fonte: Camera di Commercio di Vicenza

IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA				
	1° trim 2021	4° trim 2020	Var. % 1°trim2021/ 1°trim2020	Var. % 1°trim2021/ 4°trim2020
Vicenza	6.907	6.958	27,1%	-0,7%
Veneto	34.544	33.878	36,3%	2,0%

Fonte: elaborazioni UNRAE su dati Ministero Infrastrutture